



#update
espresso

7 luglio 2017

Settori

Accordo UE-GIAPPONE: benefici per l'agribusiness

Dopo anni di trattative, **Unione Europea e Giappone stanno lavorando alla firma dell'accordo di libero scambio** per facilitare le relazioni commerciali tra le due parti. **Il settore agroalimentare europeo sarà tra i primi beneficiari** grazie al riconoscimento di 205 Indicazioni Geografiche e alla rimozione delle tariffe imposte sull'import in Giappone di alcuni prodotti alimentari dall'Europa (30-40% sul formaggio, 38,5% sulle carni bovine, 15% sul vino, 24% sulla pasta, 30% sul cioccolato) per un totale di 1 miliardo di euro l'anno. In cambio, Tokyo riceverebbe l'abolizione delle tariffe sull'import di auto e componenti giapponesi in UE.

Il Giappone è un importatore netto di beni agricoli e il terzo più grande mercato *consumer* al mondo, con una popolazione di circa 127 milioni di abitanti: tuttavia, è **solo il settimo mercato di esportazione per l'UE e pesa appena il 3% dell'export fuori dal mercato comune**. L'accordo potrebbe migliorare drasticamente l'accesso degli esportatori europei al mercato giapponese e, secondo uno studio di impatto della Commissione Europea, incrementare il Pil di lungo termine dell'UE dello 0,76% e l'export totale del 4%.

Paesi

UNIONE EUROPEA: incertezza politica in crescita?

Le numerose tornate elettorali dei primi mesi dell'anno hanno avuto conclusioni molto diverse nei Paesi membri. I **Paesi Bassi** continuano a non avere una coalizione di governo dopo oltre 100 giorni dalle elezioni. Il tentativo di escludere il partito di Geert Wilders sta spingendo Mark Rutte, primo ministro dal 2010, a cercare coalizioni molto ampie e fragili. In **Francia**, non è ancora chiaro come la spinta riformatrice di Macron influenzerà il resto dell'Unione e se sarà in grado di procedere, con la "minaccia" di Frexit come alternativa. Nel **Regno Unito**, le ultime elezioni hanno lasciato un governo che cercava una maggiore legittimazione popolare per procedere con Brexit più debole di prima.

Sembra essersi ridotta la spinta del populismo nell'Unione europea, tuttavia i risultati non fugano tutti i dubbi sulla sua solidità, in attesa delle elezioni in Germania, Austria e Repubblica Ceca della seconda metà dell'anno.

TANZANIA: nuove leggi nel settore minerario

Il Parlamento ha approvato nuove leggi sullo sfruttamento delle risorse naturali. È stata introdotta la **facoltà del Governo di rinegoziare o revocare i contratti** con le società di estrazione e di energia ed è stata eliminato il diritto di ricorso all'arbitrato internazionale. Inoltre è resa **obbligatoria la partecipazione minima del governo di almeno il 16%** nei progetti minerari e sono state **aumentate le royalties dall'export** di oro, rame, argento, platino (4%-6%) e di uranio (5%-6%).

Secondo le intenzioni del governo, le nuove misure dovrebbero aumentare il contributo del settore minerario dal 3,5% al 10% del Pil nel 2025. Tuttavia l'introduzione di queste leggi, così come i precedenti divieti sulle esportazioni minerarie imposti lo scorso marzo, possono **influire negativamente sul business climate e sulla percezione degli investitori esteri**, con il risultato di diminuire la crescita economica nel breve e medio periodo.



#update
espresso

7 luglio 2017

PAKISTAN: rupia ai minimi contro il dollaro

Mercoledì la rupia pakistana si è svalutata del **3,1% assestandosi su un cambio di 108,8 rupie per dollaro, il valore più basso da dicembre 2013**. La Banca Centrale pakistana ha deciso di svalutare la rupia pakistana con l'obiettivo di aumentare le esportazioni e frenare l'aumento del deficit di parte corrente. Secondo l'FMI, la rupia pakistana era una moneta sopravvalutata. **La decisione non è stata condivisa dal governo pakistano**, in particolare dal Ministro delle finanze Dar, che teme la crescente indipendenza della Banca Centrale.

Nel frattempo, **l'attuale primo ministro Nawaz Sharif e la sua famiglia sono sotto investigazione con l'accusa di corruzione**. Dal momento che Sharif sarebbe intenzionato a ricandidarsi nelle elezioni del prossimo anno, se la misura avesse un buon impatto tuttavia potrebbe aiutarlo dal punto di vista elettorale. Inoltre, la decisione arriva dopo che alcuni tra i principali competitor del Pakistan, cioè Cina, Thailandia e Turchia avevano già deciso di svalutare la loro moneta.

GUATEMALA, HONDURAS, EL SALVADOR: IDB supporterà nuovi progetti infrastrutturali

La Banca Interamericana di Sviluppo (IDB) e i governi del **Guatemala, El Salvador e Honduras** hanno siglato un'intesa per aumentare il *pool* di finanziamenti da destinare a progetti infrastrutturali nei prossimi 5 anni nell'area. Sono previsti **2,5 miliardi di dollari di finanziamenti per progetti infrastrutturali nei settori trasporti, energia, idrico e turismo**, di cui 750 milioni provenienti da IDB e 1,75 miliardi da fonti pubbliche e/o private. L'accordo include anche un piano per la creazione di una commissione di coordinamento strategico con il supporto di IDB per monitorare la pianificazione, la selezione e l'esecuzione di progetti.

L'offerta di supporto tecnico e la presenza di istituzioni multilaterali in paesi con un *business environment* poco efficiente e con elevati problemi di corruzione e bassa sicurezza aiutano a creare un ambiente maggiormente attrattivo per gli investitori privati.

I numeri della settimana

EUR 58
mld

beni europei esportati in Giappone
ogni anno

10%

quota dell'UE sull'interscambio
totale del Giappone

>1/3

peso di UE e Giappone sul Pil
mondiale